

STEFANO LOPETRONE

Passa dalle videocamere e da «pulsanti magici» la sicurezza del Saleño. Che ha un futuro solo se lo scambio di informazioni sugli eventi criminali è immediato. Addiritura istantaneo, grazie all'uso della nuova tecnologia. Attuando a livello territoriale protocolli di intesa nazionali (che risalgono al 2005), le associazioni di categoria più colpite dall'ondata di furti e rapine di inizio anno, ossia commercianti e farmacisti, passano al contrattacco.

Basterà installare nel proprio esercizio un sistema di videosorveglianza all'avanguardia, direttamente collegato alle centrali operative delle forze dell'ordine da un pulsante

L'ALLARME

Al negoziante basterà schiacciare un pulsante installato sul pavimento

te installato sul pavimento per assicurarsi l'attenzione dei tutori dell'ordine pubblico: le forze di polizia verranno allertate in tempo reale e potranno intervenire in tempi brevissimi. Ieri sono stati sottoscritti nella Prefettura di Lecce tre protocolli di intesa sulla sicurezza partecipata: due riguardano la videosorveglianza («Secur-shop») negli esercizi iscritti a Confcommercio, Confesercenti e Federfarma; un altro coinvolge direttamente i vigilantes attivi sul territorio nelle attività di segnalazione di fatti criminali o comunque socialmente rilevanti.

Saranno sollevate le categorie di esercenti più colpite da furti e rapine: tabaccai, farmacisti, benzinai, gioiellieri, banche, (studio Unalcamere 2010). E ovviamente anche i

L'OBBIETTIVO

Tutto ciò permetterà un intervento entro brevissimo tempo

loro clienti.

Le firme di ieri puntano ad innalzare lo standard di sicurezza percepita sul territorio. I sistemi, che verranno allestiti con il contributo importante della Camera di Commercio (ne trattiamo a parte), sono una risposta dal duplice valore: mirano a supportare, attraverso una veloce circolazione delle informazioni, l'attività di contrasto e repressione da parte delle forze dell'ordine; soprattutto ambiscono a scongiurare il compimento di fatti criminali. I sistemi di videosorveglianza anti-rapina possono costituire un deterrente molto efficace: «Il contrasto nella provincia di Lecce è continuo», dice Alfredo Mantovano, sottosegretario agli Interni. «Ne è

riprova l'operazione condotta dalla polizia sul furto di pannelli solari a Galatina. I tre protocolli aggiungono, agli elementi utili alla repressione, anche la prospettiva della prevenzione».

La segnalazione che arriverà nelle centrali operative delle forze dell'ordine (i cui comandanti provinciali ieri erano presenti al tavolo presieduto dal prefetto Mario Tafaro)

consentirà un rapido pronto intervento: «Il collegamento tra negozio e centrali operative sarà diretto. Ciò consentirà di lavorare in tempo reale su una segnalazione qualificata: verrà cioè saltata tutta la parte riguardante la verifica della fonte di segnalazione», spiega Mantovano. «Nei territori in cui il protocollo è operativo, rapine e furti sono stati scongiurati. Spesso si è interrotto

l'evento criminoso grazie all'arrivo delle forze di polizia. Se poi non si dovesse fare in tempo, le immagini saranno utilizzate per individuare i responsabili. Il sistema tra l'altro rispetta tutti i principi ed i criteri stabiliti dal Garante della privacy. Le aziende ritengono questo servizio come un investimento sulla propria e sulla altrui sicurezza, non come un costo».

La videosorveglianza contro furti e rapine

6/3/17